

A Boscofangone, dopo il Vulcano Buono, De Gennaro vuole portare la “Monnezza Buona”

Il Presidente Prodi all’inizio di dicembre 2007 ha partecipato all’inaugurazione del Mega Centro Commerciale chiamato Vulcano Buono proprio di fronte alla località Boscofangone di Marigliano. Fra qualche mese avrebbe corso il rischio di ritornare nella stessa zona per inaugurare un altro monumento, un capolavoro delle strane attività svolte per 14 anni da vari Commissari Governativi, rappresentato da un cumulo di immondizia rigidamente a forma di vulcano, costruito grazie al mandato conferito a De Gennaro dal Governo Prodi.

De Gennaro sta cercando disperatamente di togliere i rifiuti dalle strade; rifiuti che i suoi incapaci predecessori avevano fatto accumulare pericolosamente “utilizzando al meglio” le ingenti somme di denaro pubblico spese per evitare che si concludesse l’emergenza rifiuti.

Vista la gravità della situazione il nuovo Commissario Governativo avrebbe dovuto avviare subito la realizzazione di almeno una discarica regionale da ubicare in una grande area militare o in una delle due aree già previste dalla legge n. 87 del 5 luglio 2007 detta “salvacampania”. Una parte del sito poteva essere attrezzato in sicurezza per lo stoccaggio provvisorio mentre a fianco si doveva iniziare la realizzazione della discarica definitiva. In tal modo si sarebbero liberate in poco tempo dall’immondizia le strade della regione e appena ultimata la discarica i rifiuti potevano essere agevolmente accumulati nella discarica definitiva.

De Gennaro avrebbe fatto molto bene a dare un segnale positivo dimostrando di realizzare la discarica adottando una nuova metodologia, già indicata un anno fa dallo scrivente, in modo da non originare il pericoloso percolato e agevolare il restauro ambientale dell’area. La morfologia degli altopiani argillosi si presta alla costruzione di vasche in serie nelle quali il conferimento dei rifiuti potrebbe avvenire al di sotto di capannoni smontabili protetti da reti antipredatori.

In tal modo la Campania si sarebbe avviata definitivamente verso la soluzione dello scandalo rifiuti e avrebbe certamente scongiurato il pericolo della sanzione comunitaria.

La via intrapresa dal neo Commissario Governativo sembra andare in tutt’altra direzione. Preferisce trasferire più volte i rifiuti e accumularli in diversi siti ubicati nella fertile Piana Campana, idonea per le attività agricole, per gli allevamenti bufalini e la produzione di mozzarella. Siti spacciati per provvisori ma che, molto probabilmente, saranno definitivi. Tra i vari spostamenti qualche cumulo potrebbe anche perdersi o cambiare aspetto. Invece di disinquinare i siti nei quali le organizzazioni malavitose hanno accumulato materiali pericolosi (senza alcun controllo da parte delle competenti istituzioni civili e militari che già da molti anni avrebbero dovuto attivare efficaci sistemi di monitoraggio del territorio ricorrendo anche ai rilevamenti satellitari) e invece di mettere finalmente sotto stretta sorveglianza la pianura per evitare ulteriori azioni criminali, il Commissario Governativo usa tutti i mezzi per creare nuovi accumuli di rifiuti nella Piana Campana che, lo

ripetiamo ancora, è una delle più fertili pianure del Mediterraneo. Il suo esperto, poi, assicura che la monnezza è buona, non fa male. A questo punto diamo un consiglio: il nuovo eventuale cumulo di rifiuti di Boscofangone, se contro il buon senso riuscirà a farlo, lo faccia a forma di vulcano così il monumento di Renzo Piano non rimarrà una classica cattedrale nel deserto.

Potremmo avere due monumenti, simboli del primo decennio del terzo millennio, l'uno di fronte all'altro: il Vulcano Buono e la Monnezza Buona.

Acerra è molto vicina e Pulcinella sarà onorato di inaugurare questo nuovo monumento moderno, eclatante esempio di cultura prebarbara, al posto del Presidente del Consiglio.

Franco Ortolani

Ordinario di Geologia, Università di Napoli Federico II

9 febbraio 2008